

IL FUTURO DELLA CITTA



CONTRARIO ALLO STOP
«IO SONO CONTRARIO, CHI VUOLE CAMBIARE LO FACCIA: NON AVRÀ IL MIO VOTO IN CONSIGLIO»



Giani contro Nardella: «Rischio inchiesta»

di ILARIA ULIVELLI

E SUL futuro della Tav si scatena l'iradiddio. Già spaccato il Pd, anche il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani mette il bollo dell'invalidità permanente che darebbe un handicap a Firenze se si dovesse dare seguito alla scelta di rinunciare al doppio tunnel per l'alta velocità da Campo Marte agli ex Macelli e alla stazione sotterranea Foster: «Resterebbero emarginati - spiega Giani - E si rischierebbe anche un'inchiesta della Corte dei conti». Per farla breve, più che guardare al futuro Firenze resterebbe ai margini,

«ERRORE IMPERDONABILE»
«Firenze resterebbe esclusa dal traffico delle Freccie Tagliata fuori dal futuro»

senza fermate sulle vie veloci. Era stato il sindaco Nardella la settimana scorsa, con un doppio salto carpiato all'indietro, a sparigliare le carte sul tavolo delle decisioni. Parliamo di una delle grandi opere che sinora, onestamente anche secondo Nardella, avrebbe dovuto cambiare il futuro di Firenze.

POI, il sindaco fiorentino, all'improvviso, ci ha ripensato. Come preso da un fuoco antiTav ha detto in sintesi che, siccome lavori per il sottoattraversamento e per la stazione interrata sono bloccati da anni, è logico chiedere una revisione del progetto ormai vecchio di vent'anni, magari rinunciando agli scavi, visto che con le nuove tecnologie è possibile fare scambi veloci e permettere il passaggio di un treno ogni tre minuti. Ha incassato applausi davanti a una grande platea a Varlungo, alla festa d'Estate. Il giorno dopo ha rilanciato sotto il sole del lunfarno ferito.

TROVANDO una timida condisione da oparte del governatore toscano Rossi che non vuole per niente al mondo rinunciare all'agognata puntualità dei treni pendolari, al raddoppio della Empoli-Siena, al potenziamento della Faentina che avvicinerrebbe il

Mugello, men che meno vuole aspettare altri vent'anni per veder partire i lavori. Governo d'accordo a tastare il polso a Rfi che però aspetta una decisione della politica prima di muoversi con un nuovo progetto: il primo incontro fra tutti gli attori in scena è stato fissato a Roma il 27 luglio.

Da qui a lì Giani è pronto a una crociata. Anche lui acceso da fiamma viva. «Sono contrario a cancel-



lare il sotto attraversamento», dice senza chiedere permesso. «Riguardando l'ultimo protocollo di intesa, del 2011, ho visto che non ci sono alternative» perché per una modifica del progetto, «si dovrebbe riportare la questione in consiglio regionale», spiega il presidente del consiglio regionale, atti alla mano.

«**PRECISO SUBITO**, per correttezza verso chi parla di cambiare il progetto, che sono contrario – argomenta Giani – Contrario perché questo passo porterebbe anche a responsabilità davanti allo Stato e alla Corte dei conti, visto che per ora si sono già spesi per i lavori oltre 200 milioni di euro. E soprattutto perché vedo l'interesse di Firenze assolutamente pregiudicato. Chi vuole cambiare lo faccia, venga in consiglio regionale ma non troverà il mio voto». Se-

condo Giani il progetto del nodo fiorentino «consente di mantenere la stazione alta velocità Foster vicino al centro storico. Diversa-

«**SPESE GIÀ SOSTENUTE**»
«**Per i lavori sono stati spesi oltre 200 milioni: la Corte dei conti vorrà vederci chiaro**»

mente, se l'alta velocità passasse in superficie la stazione delle Freccie diventerebbe quella di Campo Marte, lontana dal centro». Male per le imprese, male per i turisti e male per i cittadini, insomma. «Con il sottoattraversamento si libera poi il traffico ferroviario di superficie e si valorizza il trasporto dei pendolari e dei treni regionali. Questa decisione non è solo di Firenze ma di tutta la Toscana, non possiamo liquidarla».

«Osservatorio ambientale»

I SINDACI di Calenzano, Carmignano e Poggio a Caiano sono stati ricevuti dalla Commissione Via (Valutazione Impatto Ambientale) a Roma: hanno chiesto la costituzione di un osservatorio ambientale di monitoraggio in cui siano inseriti anche i rappresentanti dei comuni stessi. I sindaci si sono impegnati, in assenza della valutazione sanitaria sull'aeroporto, ad inviare alla Commissione la valutazione sanitaria fatta per il termovalorizzatore in cui si afferma che il limite di sopportabilità del carico ambientale è ampiamente superato.

TOCCAFONDI

«Caro Nardella giù la maschera basta slogan»

«**CARO** Nardella spiega te cosa sta accadendo sull'alta velocità e soprattutto come e dove sarà la nuova stazione e quando sarà pronta». Lo scrive sul suo profilo facebook Gabriele Toccafondi, coordinatore Ncd Toscana e sottosegretario al Miur. «Chiama tutti i soggetti alla propria responsabilità, spiega come stanno le cose perché a Firenze non vogliamo perdere la fermata dell'alta velocità e vogliamo un sistema di treni regionali che funzioni con la tramvia, da collegamento. Slogan, frasi ad effetto o altro in questo momento non servono, serve buonsenso e responsabilità».

IL DOCUMENTO

Nel 2011 il via libera al maxi cantiere firmato Renzi-Rossi

L'ULTIMO accordo siglato tra Rfi, Comune, Provincia e Regione sul nodo Tav di Firenze, sottoscritto il 3 agosto 2011 anche da Matteo Renzi e Enrico Rossi, è l'ultimo protocollo con cui la politica aggiorna l'accordo quadro stipulato nel luglio 1995 che prevede il doppio tunnel sotterraneo che collega Campo Marte con l'area degli ex Macelli e la stazione interrata Foster. Se la politica dovesse cambiare rotta e fermare la realizzazione dell'opera, bisognerebbe ripassare dai consigli comunali e regionale.

ACCORDO per l'AGGIORNAMENTO	
delle opere relative al Nodo ferroviario AV di Firenze previste:	L'ultimo protocollo firmato nel 2011 con Rfi da Renzi
- nel Protocollo d'intesa del 24/04/97;	
- nell'Accordo Procedimentale del 3/3/99;	
- nell'aggiornamento Accordo Quadro stipulato il 27/07/1995	
e dell'accordo integrativo del 3.3.99 stipulato il 15/02/01;	
- nell' Atto Integrativo del 23/12/03;	
- nell'Accordo del 8 Gennaio 2007	
TRA	ROMA, 3 agosto 2011
Rete Ferroviaria Italiana spa, con sede legale in	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. N. 11.11.11.11.11
Croce Rossa 1, codice fiscale 015987058	REGIONE TOSCANA
	PROVINCIA DI FIRENZE
	COMUNE DI FIRENZE